

## «Tagliare le parti in grigio» il film di Rifranti al Cineporto Nuova pellicola per la rassegna «Avanguardie»

● Continua al Cineporto di Lecce (presso le Manifatture Knos) la rassegna Avanguardie del cinema indipendente italiano organizzata da Spaziocineforum, in collaborazione con Apulia Film Commission. In programma il film «Tagliare le parti in grigio» di Vittorio Rifranti (ore 20,30 - ingresso libero). Film estremo in tutti i sensi, tagliare le parti in grigio si pone come opera antagonista nel panorama cinematografico italiano, posizione necessaria a scuotere alle radici l'assuefazione del gusto, e quindi dei valori estetico-morali, e quindi ancora delle forme di conoscenza di sé e del mondo.

Prodotto dalla Red Line di Rino Bertini, girato in digitale praticamente senza budget (appena 20.000 euro), premiato a Locarno 2007 come migliore opera prima, ma fermo per due anni alla distribuzione (anche per il divieto ai 18 anni), il film di Rifranti resta opera rigorosa e penetrante, purtroppo alle prese con una diffusione solo di nicchia. Il regista (che ha ancora inedito un primo film del 2004 «Lo sguardo nascosto») conduce un'indagine sul discrimine tra l'arte e la vita: arte intesa come riferimento alle avanguardie della Body-Art, simbolo della gravidanza conoscitiva del rapporto col corpo.